

ritrovò, passati innanzi ad Islan, luogo de' Turchi, presero animali, donne e fanciulli, e ritornati per la via stessa, portarono tutto a Segna, rinforzata prima la guardia, e la munizione di San Michele, donde per scacciarli, essendo lo scoglio forte di sito, fu bisogno di congregare la soldatesca, ed adunare molta gente per passare nello scoglio ed assaltarli, di che essi avvedutisi la notte fuggirono. A tanti inconvenienti avendo considerazione il generale veneziano riputò necessario usare più potente rimedio, che l'impedimento del commercio a Segna per consolazione de' sudditi, che ritrovandosi danneggiati, ed afflitti, erano vicini alla disperazione, ed a gettarsi sotto la volontà degli Uscochi. Era debole il rimedio usato contra Segna solamente, poichè quella gente con arrischiarsi ad ogni pericolo, superava parte delle difficoltà, e col ricevere per via di terra soccorso da altri luoghi arciducali, rendeva infruttuosa l'opera impiegata nell'incomodarli. Sino a questo tempo s'era astenuto di levar il commercio all'altre terre per non dispiacere a sua maestà ed a sua altezza, allora vinto dalla necessità, pensò, che quei principi colla loro prudenza avrebbono bene conosciuto, che quando si fosse risentito con tutte le terre loro, poste a quella marina pel favore prestato a così scellerati ladri, non doveva essere ricevuto per offesa da chi si difendeva da così gravi oltraggi, ma da chi li commetteva sotto l'ombra loro, e perciò proibì ad ogni sorta di persone di poter andare con vascelli, o barche di mercanzie, vettovaglie, ed ogn'altra sorta, a qualunque terra posta sopra il Quarner, ed il canale della Morlaca da Besez sino a Scrisa. An-